

UN'ESPERIENZA DI VALUTAZIONE

Istituto Comprensivo di Filottrano

Classe 2[^] C - Scuola secondaria di primo grado "G. C. Beltrami"

Macerata, 25 febbraio 2014

Teresa Magnaterra

teresa.magnaterra@gmail.com

PERCHÉ UN'ESPERIENZA?

La valutazione non è il momento finale di un percorso

La valutazione affianca ed insegue ogni momento dell'azione in classe
La valutazione non è solo appannaggio degli insegnanti: anche gli alunni e le famiglie valutano continuamente.

IL VOTO: COSÌ FACILE, COSÌ DIFFICILE

I voti valutano una prestazione e non la persona, ma questo non è sempre facile da capire e da spiegare.

Creano aspettative che, se deluse, conducono a demotivazione e poca

consapevolezza: "Avrò sicuramente preso 4!"... cioè: "non prendo quattro perché non ho studiato e non mi sono impegnato", ma: "Sono un tipo da quattro".

NOI INSEGNANTI CHE COSA VALUTIAMO DI SOLITO?

- la produzione scolastica
- la persona
- l'impegno e la partecipazione
- i progressi
- il contesto di vita

Ma la scuola che cosa mette in luce di un alunno?

LE FACCE DELLA VALUTAZIONE - DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

- Responsabilità del docente
- Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari
- La valutazione deve essere comunicata e trasparente
- La valutazione è autovalutazione
- C'è un sistema nazionale di valutazione che misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti.

- La valutazione è una competenza che gli alunni devono raggiungere:
 - valutazione del rischio nei giochi di movimento;
 - valutazione della pertinenza degli argomenti a sostegno di una tesi;
 - autovalutazione e consapevolezza di come si impara;
 - valutazione degli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali;
 - valutare le informazioni e i dati di un problema;
 - valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano musicale

QUALI SOLUZIONI DIDATTICHE?

- senza sottrarsi alla responsabilità di valutare, che fa parte della nostra professione
- tenendo conto che la valutazione ha tante facce

E' possibile provare strumenti di valutazione differenti che possono completarsi. L' e-portfolio può aiutarci a sviluppare una valutazione più rappresentativa dell'esperienza scolastica

QUALE OPPORTUNITÀ OFFRE L'E-PORTFOLIO?

- E' una scatola vuota, ma si può riempire
- Non si presenta come un registro, ma come un ambiente molto familiare per gli alunni
- E' fatto di parole e di immagini, può contenere anche suoni e video
- E' un serbatoio al quale attingere per ragionare su dove siamo e su dove vogliamo andare
- E' un magazzino dove depositare il proprio lavoro per vedere quanto progredisce il gruppo e quanto progredisce ognuno
- E' un luogo della memoria che tiene traccia di un percorso e contribuisce a costruire l'identità di ciascuno

- La valutazione a cui conduce l'e-portfolio è un "giudizio motivato" ricco di tutte le implicazioni insite in ogni espressione umana.
- La valutazione a cui conduce l'e-portfolio è "complessa" perché può tenere compresenti tanti elementi diversi.
- La valutazione a cui punta l'e-portfolio è "auto-valutazione" intesa come consapevolezza del percorso compiuto e dei risultati ottenuti.

COME STIAMO LAVORANDO

Abbiamo iniziato lo scorso anno scolastico con una serie di incontri di formazione condotti dalla Prof.ssa Giannandrea

Abbiamo esplorato dapprima noi insegnanti l'uso dello strumento da adottare con gli alunni

E-PORTFOLIO MAHARA

- La possibilità di avere il monitoraggio dell'Università di Macerata conferisce all'esperienza un valore aggiunto
- La presenza di un ente esterno alla scuola assume non solo e non tanto una funzione di controllo, quanto quella di interlocutore interessato ed interessante che avvalora il lavoro didattico quotidiano.

La prima attività svolta durante lo scorso anno è stata quella spontanea di conoscenza dell'ambiente; abbiamo cioè chiesto agli alunni di esplorare il luogo dove si trovavano. La tendenza emersa è stata quella del continuo scambio di messaggi per i motivi più svariati, anche legati alla scuola.

Gli alunni hanno usato l'ambiente dell'e-portfolio mettendo in atto modalità analoghe a quelle che usano di solito quando si connettono ad Internet (vedi Facebook), ma con una differenza importante...

La seconda attività svolta durante lo scorso anno scolastico è stata chiesta esplicitamente dai docenti: gli alunni dovevano produrre una view intitolata: "La mia prima media"

Gli alunni dovevano inserire immagini e testo; il suggerimento (molto apprezzato) è stato quello di usare gli *emoticon*.

Il bilancio dello scorso anno scolastico è stato molto positivo perché l'attività di esplorazione degli alunni non si è mai fermata nemmeno durante l'estate. Era stato suggerito loro di costruire un'altra view parlando dei loro interessi personali e moltissimi di loro hanno colto l'invito e l'hanno coltivato.

L'inizio del corrente anno scolastico ha richiesto un ridimensionamento dei progetti: i fondi previsti per la classe 2.0 non sono mai arrivati!

Si è imposto però nella classe un problema così reale e così delicato che richiede, per essere trattato, una presa di distanza dal problema stesso: la gestione del rapporto con i professori ed i compagni.

L'e-portfolio è sembrato allora uno strumento adeguato per reificare discussioni, analisi e valutazioni.

I passaggi del lavoro sono i seguenti:

- forum di discussione
- analisi, discussione e sintesi del forum in classe
- elaborazione di una sintesi personale
- costruzione di una rubrica di valutazione
- strutturazione di una view che connetta le questioni emerse ed i risultati individuali e collettivi raggiunti